



CITTÀ DI CREMA

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 48 del 01/07/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA PER LE ENTRATE LOCALI IN RISCOSSIONE A SEGUITO DI NOTIFICA DI INGIUNZIONE FISCALE

L'anno 2019, addì uno del mese di Luglio alle ore 17:00, nella sede di Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Gianluca Giossi il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Gianmaria Ventura.

Il Sindaco Stefania Bonaldi è assente

Risultano presenti/assenti i consiglieri:

N	NOME	P	A
1	GIOSI GIANLUCA	P	
2	BASSI JACOPO	P	
3	VAILATI EUGENIO	P	
4	MOMBELLI PIETRO	P	
5	DI GENNARO VALENTINA	P	
6	ROSSI GIANANTONIO	P	
7	ACERBI ANNA	P	
8	BOTTI MARIA MADDALENA	P	
9	DELLA FRERA WALTER		AG
10	PEDRINI SANTE	P	
11	BASSI MARCELLO	P	
12	SOCCINI DEBORA	P	

N	NOME	P	A
13	LOPOPOLO FRANCESCO	P	
14	COTI ZELATI EMANUELE	P	
15	STELLA TIZIANA	P	
16	ZUCCHI ENRICO		AG
17	AGAZZI ANTONIO		AG
18	ZANIBELLI LAURA MARIA		A
19	BERETTA SIMONE		A
20	AGAZZI ANDREA FILIPPO	P	
21	FILIPPONI TIZIANO	P	
22	DIMARTINO ANGELO SANDRO MARIA	P	
23	BERGAMI ANDREA		A
24	DRAGHETTI MANUEL	P	

Sono presenti gli Assessori:

BERGAMASCHI FABIO, NICHETTI EMANUELA, FONTANA CINZIA MARIA, GALMOZZI ATTILIO, GENNUSO MICHELE

Sono nominati scrutatori:

VAILATI EUGENIO, BASSI MARCELLO, AGAZZI ANDREA FILIPPO

Il Presidente, invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto, per la presentazione dà la parola all'Assessore Cinzia Fontana

Assessore Cinzia Fontana Grazie Presidente, buonasera Consiglieri.

L'ordine del giorno ripropone il regolamento per la definizione agevolata dei tributi locali cui questo Comune ha diritto anche negli anni scorsi cioè quando venne emanata la norma riguardante la prima rottamazione e successivamente la norma riguardante la cosiddetta rottamazione bis.

Si tratta di una possibilità inserita nel decreto crescita che demanda a Comuni Regione province e città metropolitane la regolamentazione della materia che riguarda appunto la possibilità di rateizzare quanto dovuto rispetto alle ingiunzioni fiscali eliminando le sanzioni. Quindi pagato quanto dovuto in termini di diciamo quota capitale più interessi e tranne appunto le sanzioni. Ricordo che con la prima rottamazione, prevista dal decreto legge 193 del 2016 ci si riferiva alle cartelle esattoriali notificate dal 2000 al 2016. Con la rottamazione bis invece l'arco temporale ha riguardato le cartelle esattoriali notificate dal 2000 al 16 ottobre 2017 quindi di fatto rispetto a quella precedente era stata allungata di circa 10 mesi, con questa rottamazione l'arco temporale riguarda il periodo che va dal gennaio 2000 al dicembre 2017.

Quindi in sostanza si allunga di circa due mesi e mezzo quello che era l'arco temporale della rottamazione bis, di fatto, alle medesime condizioni.

Si demanda al regolamento, da approvare appunto in Consiglio comunale, la disciplina delle modalità e dei tempi di adesione, come stabilisce il decreto crescita che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso, di fatto entro oggi.

Quindi in questo Consiglio comunale, noi riproponiamo un testo che ricalca le stesse modalità delle rottamazioni precedenti e quindi i tempi di adesione. La presentazione delle istanze deve avvenire entro il 15 ottobre del 2019 con indicazione del numero di rate con cui si intende effettuare il pagamento, la cui scadenza rispetto alle rate previste, non potrà, e questo lo stabilisce la norma, andare oltre il 30 settembre 2021. Il Comune, gli uffici comunali sono tenuti a comunicare l'accoglimento dell'istanza entro trenta giorni dalla richiesta.

Solo per darvi alcuni numeri: sulla rottamazione che riguardava gli atti notificati dal 2000 al 2016 vennero presentate:

67 pratiche: 24 respinte o revocate, quindi di fatto accolte 43 richieste.

Questo portò all'eliminazione di sanzioni pari a circa 68.000 euro.

Per quanto riguarda invece la rottamazione bis non venne presentata al Comune alcuna istanza.

Per cui risottolineo e concludo, per quanto riguarda gli elementi all'interno del regolamento non abbiamo fatto che ricalcare quelle che sono le condizioni per quanto riguarda le modalità di presentazione delle istanze delle rottamazioni precedenti.

PRESIDENTE: dichiaro aperta la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Rossi.

ROSSI GIANANTONIO (Partito Democratico)

Semplicemente per dire che è stato analizzato in sede di Commissione bilancio, non c'è stata alcuna presa di posizione in merito, è stato approvato all'unanimità, per cui ritengo che ulteriori discussioni siano pressoché inutili. Grazie

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Non ho altre richieste di intervento, quindi chiudo la discussione e apro le dichiarazioni di voto. Anche in questo caso non ho nessuna prenotazione quindi chiudo le dichiarazioni di voto e metto in votazione la seguente proposta di delibera;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il D.L. n.34 del 30/04/2019, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale n.100, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" ed in particolare l'art.15 (Estensione della definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali), il quale testualmente recita:

“1. Con riferimento alle entrate, anche tributarie, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e dei comuni, non rimosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, approvato con Regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificati, negli anni dal 2000 al 2017, dagli enti stessi e dai concessionari della riscossione di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, i predetti enti territoriali possono stabilire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare le entrate stesse, l'esclusione delle sanzioni relative alle predette entrate. Gli enti territoriali, entro trenta giorni, danno notizia dell'adozione dell'atto di cui al primo periodo mediante pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale.

2. *Con il provvedimento di cui al comma 1 gli enti territoriali stabiliscono anche:*

a) il numero di rate e la relativa scadenza, che non può superare il 30 settembre 2021;

b) le modalità con cui il debitore manifesta la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata;

c) i termini per la presentazione dell'istanza in cui il debitore indica il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento, nonché la pendenza di giudizi aventi a oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi;

d) il termine entro il quale l'ente territoriale o il concessionario della riscossione trasmette ai debitori la comunicazione nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, quello delle singole rate e la scadenza delle stesse.

3. A seguito della presentazione dell'istanza sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale istanza.

4. In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.

5. Si applicano i commi 16 e 17 dell'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136. 6. Per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano l'attuazione delle disposizioni del presente articolo avviene in conformità e compatibilmente con le forme e con le condizioni di speciale autonomia previste dai rispettivi statuti."

DATO ATTO CHE:

- l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite Ingiunzione Fiscale;
- la definizione agevolata riguarda le sanzioni irrogate per violazioni anche tributarie e, con riferimento alle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada di cui al D.Lgs. n.285/1992, la definizione agevolata comporta l'esclusione limitatamente agli interessi, inclusi quelli di mora e quelli di cui all'articolo 27, comma 6, della L. n.689/1981;
- la definizione agevolata, ai sensi dei commi 16 e 17 dell'articolo 3 del D.L. n.119/2018 convertito, con modificazioni, dalla L. n.136/2018, esclude tutte le altre sanzioni, diverse da quelli di cui al comma che precede;

ATTESO CHE il Comune può disporre la definizione con delibera del Consiglio Comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del D.L.34/2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2019 entrata in vigore il 1 maggio 2019;

DATO ATTO che questo Ente, già con delibera di Consiglio Comunale n.3 del 01/02/2018, ha aderito alla definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di ruoli ed ingiunzioni di pagamento emessi dal concessionario - rottamazione bis - contenuta nel D.L. n.148/2017 convertito in L. n.172/2017 ed intende aderire anche a questo terzo provvedimento, per una continuità amministrativa ed in considerazione della sussistenza ancora di diverse partite da riscuotere da parte di ICA spa.

CONSIDERATO CHE l'Amministrazione ritiene di approvare l'anzidetta definizione agevolata di tutte le entrate, anche tributarie non riscosse per le quali è stata attivata la riscossione coattiva attraverso la notifica di ingiunzioni fiscali di cui al R.D. n.639/1910 notificate dal 2000 al 2017, disciplinando le procedure di dettaglio, stabilendo le modalità, il termine di presentazione dell'istanza di adesione, la possibile rateizzazione e la scadenza delle rate (che non può superare il 30 settembre 2021 per espressa previsione di legge), in un apposito Regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati;

VISTO l'art.52 del D.Lgs. n.446/1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale;

RITENUTO di approvare l'allegato "Regolamento per l'applicazione della definizione agevolata per le entrate locali in riscossione a seguito di notifica di ingiunzione fiscale";

VISTO il parere favorevole del Collegio Revisore dei Conti;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n.14 del 30/01/2019 avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2019/2021", esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n.27 del 07/02/2019 avente per oggetto "Approvazione e assegnazione Piano Esecutivo di Gestione - PEG - Anno 2019 - Parte finanziaria" esecutiva ai sensi di legge;

PRESO ATTO dei pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) **DI ADERIRE** alla definizione agevolata delle proprie entrate anche di natura tributaria, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale di cui al Regio Decreto n.639/1910, notificati dal 2000 al 2017, dal Comune o dal Concessionario della riscossione di cui all'art.53 del D.Lgs. n.446/1997, in applicazione dell'art.15 del D.L. n.34/2019;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato "Regolamento per l'applicazione della definizione agevolata per le entrate locali in riscossione a seguito di notifica di ingiunzione fiscale", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione, e l'allegato regolamento comunale, saranno pubblicati entro trenta giorni dall'adozione sul sito internet istituzionale del Comune;
- 4) **DI DEMANDARE** al Dirigente Area 2, competente per la materia, la predisposizione degli atti dovuti e gli interventi necessari per consentire e assicurare la corretta attuazione del provvedimento;
- 5) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alla Ditta ICA Srl, Concessionaria del servizio di accertamento e riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie, per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione;
- 6) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, tramite inserimento nel Portale del federalismo fiscale, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art.13, comma 15, del DI n.201/2011 e dell'art.52, comma 2, del D.lgs. n.446/1997;
- 7) **DI DICHIARARE** il presente atto, a seguito di separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Gianluca Giossi

Il Segretario Generale
Gianmaria Ventura

(atto sottoscritto digitalmente)